

Interna vola altissimo

Nuova importante commessa per il gruppo di Tavagnacco leader mondiale nell'arredamento di lusso: allestirà gli interni dell'Armani Hotel Dubai, in vetta al palazzo più alto del mondo.

In termini di mercato internazionale, il "top" l'aveva già raggiunto: da diversi anni ormai l'azienda di Tavagnacco è leader a livello mondiale nell'arredamento di lusso, vantando tra i suoi clienti catene alberghiere dai nomi altisonanti come Hilton, Marriott, Four Seasons, Ritz Carlton, Hyatt International, Starwood Hotels&Resorts, ma anche case automobilistiche come Volkswagen, Chrysler e Bmw, colossi della moda come Cartier, Prada, Chanel e Vuitton, per non parlare dei cantieri navali e gruppi armatoriali tra cui Sete Yachts, Ferretti Yachts, Fincantieri.

Ora però, al top il gruppo Interna ci arriverà anche "fisicamente": sarà proprio l'azienda friulana a fornire gli arredi per l'Armani Hotel Dubai and Ar-

mani Residences Dubai, l'albergo costruito nell'edificio più alto del mondo, il Burj Dubai: un gigante di 800 metri di altezza, per un numero svariato di piani che sta per essere ultimato nella capitale degli Emirati Arabi. Ben 40 di questi piani saranno occupati dall'albergo Armani, che sorgerà proprio nella parte alta dell'edificio e sarà inaugurato alla fine della prossima estate.

Una commessa, questa vinta dal gruppo Interna, che ha visto l'azienda friulana sbaragliare un'agguerrita concorrenza costituita da tutti i maggiori competitor mondiali del contract. «È come - ha commentato il presidente della holding, Diego Travani - se l'Udinese vincessero la finale Champions».

Se le cifre del contratto sono top secret per scelta

del Gruppo Armani (ma si parla di svariati milioni di euro), non lo sono certo i numeri della fornitura: circa 6mila pezzi tra mobili, sedute e letti, che Interna realizzerà in esclusiva per le oltre 160 camere e suite dell'albergo e per i 144 appartamenti di lusso, il tutto su disegni di Giorgio Armani, improntati ad uno stile di sobria eleganza. A tal fine il design farà uso di materiali innovativi, essenze pregiate di legno e rivestimenti in pelli e tessuti di lusso.

«L'acquisizione di questo prestigioso progetto - ha detto ancora Travani - è la riprova che anche in questo momento di difficile congiuntura economica internazionale, il made in Italy, che sa coniugare la più alta tradizione manifatturiera con l'innovazione tecnologica e la capaci-

tà gestionale, è vincente».

Da sempre, infatti, l'azienda di Tavagnacco ha trovato la formula del successo in una sorta di triplice investimento: in tecnologia, capacità professionali e in qualità. Una scelta che ha pagato e continua a pagare.

Quello per l'albergo di Armani a Dubai (che sarà seguito da altre aperture nelle città più importanti del mondo) è infatti solo l'ultimo di una lunga lista di contratti che il gruppo friulano ha collezionato nel corso del tempo: fra i più recenti, sono da ricordare il Bmw Welt di Monaco nel 2006 e quest'anno l'albergo CitizenM di Amsterdam, il primo della catena olandese che allestisce camere a cinque stelle dentro a container. Container, però, rigorosamente di lusso.



La torre "Bury Dubai": nei piani alti del palazzo più alto del mondo in via di ultimazione nella capitale degli Emirati Arabi troverà spazio l'Armani Hotel, i cui interni saranno arredati dal gruppo friulano.